



The Rocker - Il batterista nudo (2008)

Viaggio di formazione di un rocker-proletario votato alla musica e alla band.

Un film di Peter Cattaneo con Rainn Wilson, Christina Applegate, Teddy Geiger, Josh Gad, Emma Stone, Jon Cor. Genere Commedia durata 108 minuti. Produzione USA 2008.

Uscita nelle sale: venerdì 19 settembre 2008

Il batterista Robert "Fish" Fishman, che proviene dalla band Vesuvius, ha vissuto la sua passione per l'hard rock finché non è stato espulso dal suo complesso. Gli viene offerta una seconda occasione quando raggiunge la garage band di suo nipote Matt.

Marzia Gandolfi - www.mymovies.it

Correvano e suonavano gli anni Ottanta quando Robert Fishman era batterista in una 'hair band' e sognava di diventare un'icona del rock. Vent'anni dopo, "congedato" vent'anni prima dai suoi compagni ammirati e celebrati come Vesuvius, Fish è un impiegato frustrato che colleziona licenziamenti e ripara dalla sorella, moglie e madre apprensiva. Scoperto che il nipote Matt, adolescente timido e introverso, suona in una band, si propone al gruppo come batterista. Superate le diffidenze iniziali, Fish viene reclutato dagli A.D.D. e si prepara a cogliere la seconda occasione.

Partendo da un interesse per il proletariato inglese, disoccupato e "squatrinato" in 'Full Monty', e continuando coi galeotti attori e ballerini improvvisati in 'Lucky Break', Peter Cattaneo approda a Cleveland con Fish, un batterista appassionato che trasuda rock. Senza essere propriamente un musical, 'The Rocker' è un film concerto, alimentato dal rock, con un congegno da favola e la forma narrativa strutturata sulle canzoni, questa volta diligentemente tradotte nei sottotitoli. Nella sua linearità da favola rock, il film viaggia sulle piste battute per decenni dal "genere" senza però riuscire a creare quella coerenza interna a se stesso che fa delle sequenze di musica e di canto la naturale proiezione di uno stato d'animo e di una situazione. Manca, insomma, l'emozione autentica. Pur non venendo mai meno, anche l'interesse per la realtà sociale resta sullo sfondo e il regista inglese sembra intenzionato a mostrare più che a indagare, lasciando filtrare il malessere attraverso i comportamenti dei personaggi. La realtà non interagisce mai coi destini personali dei protagonisti e Cattaneo impiega le vicende e i modi di agire individuali per alludere alle problematiche sociali di cui sono il prodotto.

'The Rocker' racconta il viaggio di formazione convenzionale di un gruppo di adolescenti votati al rock e dominati dalla musica. Lungo questo itinerario, che ingloba pure una 'liaison' tra il batterista e la mamma del cantante, il film finisce per illustrare un campionario superficiale di atteggiamenti e sentimenti giovanili (e giovanilistici), di aspirazioni e frustrazioni, alternando umori trasgressivi e accenti moralistici. Raccontato dal punto di vista di un outsider col doppio dei loro anni, che imparerà a moderare il proprio comportamento fino ad assumere un'identità pienamente matura, 'The Rocker' ricalca, con le dovute differenze, la 'school of rock' di Linklater e Rainn Wilson è la copia ammorbida del roccettaro incompreso e nostalgico dei Led Zeppelin di Jack Black. Piacevolmente innocuo e mai memorabile 'The Rocker' è una sorta di compromesso tra linguaggio filmico e colonna sonora come oggetto unificante di tutto: personaggi, vicenda, esibizioni. Il montaggio rapido e la calcolata scansione delle sequenze in cui si racconta l'ascesa della band servono a Cattaneo per isolare a turno i componenti del gruppo musicale. 'The Rocker' si appanna soprattutto nel finale, perdendo la fisionomia più netta della prima metà, in cui ribadiva che il mondo è musica e il cinema non può che farsi veicolo, se non complice, di questa affermazione.